

Il malandrino vedovo chiamato Trampagos



Farsa in un atto

di Miguel De Cervantes y Saavedra

da FARSE SPAGNOLE del secolo d'oro

Edipem Novara 1974

PERSONAGGI

TRAMPAGOS

VADEMECUM, suo servo

CICHIZNACHE

RIPULITA

CUTRETTOLA

TRACAGNOTTA

JUAN CLAROS, ruffiano

UNO

PRIMO SUONATORE

SECONDO SUONATORE

ESCARRAMAN

Entra Trampagos, in mantello da lutto, e con lui Vademecum, suo servo, con due spade da scherma.

TrampagosVademecum!

VademecumSignore?

TrampagosHai le spade da scherma?

VademecumSignors.

TrampagosBene. Mettile qui e va a prendere la sedia con la spalliera¹, e gli altri sedili di casa.

VademecumQuali? Ce n', forse, in casa?

TrampagosPorta il mortaio capovolto, lo scudo, e il cavalletto del letto.

Vademecum paralitico: gli manca una zampa

TrampagosEd un difetto?

VademecumNon dappoco! (Esce)

Trampagos O Periconà, o Periconà mia! Mia e di tutto il Distretto! Venne infine il tuo giorno! Io son rimasto e tu sei partita, e il peggio che non so per dove... Bench da quello che stato il corso della tua vita, ben si pu piamente dedurre che tu adesso ti trovi... no, non so decidermi a fissarti un posto nell'altra vita. Ma la mia, senza di te, mi sembrer morte! Oh, perch non mi trovai al tuo capezzale quando rendesti l'ultimo respiro all'aria. che l'avrei raccolto con le mie labbra e depositato nel mio illibato stomaco! Miseria umana! Chi pu fidare in te? Ieri fui Periconà, oggi fredda cenere!, come disse un poeta celeberrimo.

Entra Cichiznache, malandrino.

CichiznacheSor Trampagos mio mai possibile che vossignoria sia tanto nemico suo da nascondersi e occultarsi, e da celare sotto codesto luttuoso mantello il sole della malandrineria? O sor Trampagos, tregua ai gemiti. Basta di sospiri. Muti le fluenti lagrime in elemosine, messe e preghiere per la gran Periconà, che Dio l'abbia in gloria! Cotesto importa pi che lagrime e sospiri!

TrampagosElla ha ciarlato come un santo padre, signor mio Cichiznache! Ma in attesa che le cose mie prendano

un'altra direzione afferrì una di queste spade e proviamo una stoccata nuova.

Cichiznache Non tempo di stoccate questo, messer Trampagos! Piovono o debbono piovere le condoglianze a scroscio, e ci dobbiamo occupare di scherma?

Entra Vademecum con la sedia, vecchissima e rotta.

Vademecum Benissimo, per la mia vita eterna! Chi distoglie il mio padrone dalle stoccate e dalle parate, gli sottrae giorni di vita!

Trampagos Va a prendere il mortaio e i cavalletti, e non dimenticarti dello scudo. Vademecum.

Vademecum E porter anche lo spiedo, la padella e piatti. (Esce di nuovo).

Trampagos Poi proveremo una botta rara, e credo anzi unica. Ma il dolore per la morte dell'angelo mio lega le mani e ottunde i sensi tutti.

Cichiznache Che et aveva la compianta defunta?

Trampagos Trentadue anni ebbe, per le vicine e le amiche.

Cichiznache Fresca et!

Trampagos Per dire la verit, ne aveva cinquantasei. Ma che meravigliosa abilit aveva di togliersi anni di dosso! Che tinture di canizie! Che riccioli d'argento tramutati in oro! Il sei del mese prossimo saranno quindici anni ch'era diventata la mia ganza, e mai mi causò risse n pericolo di sferzate sulla schiena. Quindici Quaresime, se conto giusto, trascorsero per la poveretta cominciando dal giorno in cui divenne la mia cara e grata gioia; e in tal tempo trenta e più sermoni dovette sciopparsi¹, ma per amor mio resistette a tutti, come salda roccia di fronte alle onde del volubile mare! Quante volte la poverella, uscendo sudata e risudata da difficili assalti di gridi, preghiere e suppliche, mi disse: Piaccia al cielo, Trampagos mio, che vada a sconto dei miei peccati quel che soffro ora per te, dolce mio bene! .

Cichiznache Glorioso trionfo! Esempio raro di fermezza immortale! Il cielo le sar stato premio!

Trampagos Chi ne dubita? Mentre sopportava le prediche i suoi occhi non versarono mai una sola lagrima, quasi che la sua anima fosse fatta di sparto o di pietra pomice.

Cichiznache O donna degna di greche e romane lodi! E di che mor?

Trampagos Di che? Quasi di niente. I medici dissero che aveva malconci gli ipocondri e i fegati, ma con l'acqua di taray¹ avrebbe potuto campare settant'anni, se l'avesse bevuta.

Cichiznache Non la prese?

Trampagos Mor.

Cichiznache Fu una sciocca. Fino al giorno del giudizio doveva berla, cos sarebbe vissuta fino ad allora. Ma fu un errore non farla sudare².

Trampagos Undici volle sud!

(Entra Vademecum con i sedili suddetti.)

Cichiznache. E non le fece mai bene?

Trampagos Quasi ogni volta che sudava diventava bella come un giuggiolo verde e sana come una mela o una perggine.

Cichiznache Mi dicono che avesse certe fontane sulle braccia e sulle gambe.

Trampagos Era un Aranjuez, la infelice³. Oggi, comunque, la cosiddetta terra si nutre della di lei candida carne, fra le pi belle che mai le sue viscere abbiano racchiuso; e se non fosse che da un paio d'anni a questa parte cominci a puzzarle l'alito, abbracciarla era lo stesso che abbracciare un vaso di garofani e di basilico.

Cichiznache Dovette essere la carie o l'rpete che rovin le perle della sua bocca, voglio dire i suoi denti e i suoi molari.

Trampagos Una mattina si svegli priva di essi.

Vademecum vero; ma la causa fu che si era gi coricata senza. Di quelli veri gliene contai fino a cinque; di falsi, ne

nascondeva dodici in bocca.

Trampagos Chi ti autorizza a ficcare il naso in queste cose, scimunito?

Vademecum Attesto verit.

Trampagos Cichiznache, adesso mi chiara in mente la botta segreta che ti dicevo prima. Riprendi la spada e rimettiti com'eri.

Vademecum Basta! Si fermi l'esercitazione a questo punto. Arrivano moscerini attirati dal dolce: ecco la Ripulita, la Cutrettola, la Tracagnotta e il capoccia del bordello, Juan Claros.

trampagos Entrino in buon'ora! Avanti, e siano centomila volte benvenuti!

Entrano la Ripulita, la Cutrettola, la Tracagnotta e il ruffiano Juan Claros

Claros Altrettanto dico a sor Trampagos mio!

Ripulita Voglia il cielo cambiare l'oscurit vostra in chiarissima luce!

Cutrettola Possano gli occhi miei vedervi scuoiato da codesta buia e triste pelle! **1**

Tracagnotta Ges, che notturnino fantasma! Via, via, per carit!

Vademecum Fate le smorfiose, eh?

Trampagos Sarei un Polifemo, un antropofago, un troglodita, un barbaro Zoilo², un caimano, un caraibo, un mangiacristiani, se mi vestissi altrimenti, in tanta sventura!

Claros Ha ragione!

Trampagos Ho perduto una miniera potosisca³, un muro dell'edera delle mie insufficienze, un albero dell'ombra dei miei dolori?

Claros Un vero pozzo d'oro, era la Periconia!

Trampagos Sedersi a prima sera, e ritrovarsi, all'ora in cui si chiude il bordello, con sessanta svanziche in monete sonanti forse cosa da niente? E tutto codesto ho perduto, perdendo colei che ormai imputridisce!

Ripulita Confesso il mio peccato: ho sempre invidiato la sua

meravigliosa diligenza. Io non son capace di far di pi:
faccio quel che posso, ma non quel che vorrei.

Cutrettola Non affliggerti, che riesce meglio chi aiutato da Dio, che
non chi si alza presto la mattina. Tu m'intendi.

Vademecum Il proverbio cadeva qui a proposito! Dio vi conceda il
dono del sonno, bestione!

Tracagnotta Al mondo stiamo; non fece Dio nessuno che non aiutasse.
Poco valgo, ma infine pranzo e ceno, e il mio ganzo va
vestito come un damerino, grazie a me. Nessuna brutta, se
ha del brio; brutto il diavolo!

Vademecum La Tracagnotta si difesa molto bene; e ancor meglio
avrebbe fatto aggiungendo che fanciulla e putita, che lo in
modo eminente!

Cichiznache A me duole molto vedere Trampagos cos afflitto.

Trampagos Questo mantello indossai; le mie due lanterne in
alambicchi mutai⁴.

Vademecum Alambicchi di grappa?

Trampagos Tanto ti pare che io beva, figlio di malafemmina?

Vademecum Quanto a scolature , pu battere di quindici lunghezze le
lavandaie del ponte di Segovia. Che cosa pu piangere,
dunque, se non grappa?

Claros Io sono del parere che il gran Trampagos ponga fine al suo
continuo pianto e ritorni al sicut erat in principio, voglio
dire alle sue dimenticate gioie; e si prenda un gioiello che
gli faccia smettere le vesti di lutto, giacch bene che il vivo
vada alla pagnotta, come il morto va alla tomba.

Ripulita Censorino Catone Cichiznache!¹.

Cutrettola Io sono piccola, Trampagos, ma grande lamia volont di
servirti. Non ho uomo, e possiedo ottanta reali.

Ripulita Io cento, e sono disponibile e niente scema.

Tracagnotta Io ne ho ventidue, e forse anche ventiquattro, e non sono
stupida.

Ripulita Ges mio! La Cutrettola e la Traccagnotta vorrebbero competere con me? Tu, piccola biscia di fildiferro, e tu, pezzo di citrulla, volete battervi con me a singolar tenzone?

Cutrettola Per la vita eterna delle ossa di mia nonna, madama Scimunita, sbuccianespole, tu che vali quanto un feluz moresco², hai il coraggio di considerarti superiore a tutte, angioletto d'un pidocchio inamidato?

Tracagnotta Non certo superiore a me, che non tollero pesi che non mi s'adattino e mi convengano!

Claros Attenzione, che io difendo la Cutrettola.

Cichiznache Attenzione, che la Ripulita si trova sotto le ali della mia protezione!

Vademecum Qui fu Troia!³ Adesso si sbudellano! Adesso saltano fuori gli arnesi dal manico giallo!⁴ Qui, ripeto, fu Troia!

Ripulita Cichiznache, non ho bisogno di nessuno che mi difenda! Levati di mezzo, la giustizia me la faccio da me, graffiando con le mie mani peccatrici quel muso da melacotogna con la febbre quartana!

Claros Ripulita, rispetta il gran Juan Claros!

Cutrettola Lasciala fare! Lasciala che mi si avvicini, quella faccia di ciccia male impastata!

Entra Uno in fretta e furia:

Uno La polizia, Juan Claros, la polizia! Un pizzardone sta venendo gi per la via! (esce di corsa.)

Claros Corpo di mio padre! Non sto pi qui un istante!

Trampagos Fermi tutti! Calma! Il pizzardone amico mio, non si deve temerlo.

Uno (entrando di nuovo) Non viene qui: ha tirato diritto (Esce.)

Cichiznache L'anima mi ballonzolava nel corpo. Sono condannato al confino.

Trampagos Anche se fosse venuto qui non sarebbe successo nulla,

credete a me. Quello sbirro non fiata: stato unto.

Vademecum Tregua dunque alla disputa e sia il mio padrone a scegliere colei che meglio gli va o gli viene¹.

Ripulita Io ne sono contenta.

Cutrettola Ci sto anch'io.

Tracagnotta Io pure.

Vademecum Grazie sieno rese al cielo, che a male cos grande ho trovato degno rimedio!

Trampagos Mi annoio, e scelgo.

Tracagnotta Dio ti guidi.

Ripulita Se ti annoi, Trampagos, anche la scelta sar annoiata

Trampagos Ritiro la parola: scelgo senza annoiarmi.

Tracagnotta Dio ti guidi.

Trampagos Dico che scelgo la Ripulita.

Claros Col suo pane se la mangi², Cichiznache.

Cichiznache E anche senza pane: saporita in tutti i modi!

Ripulita Sono tua. Marcami su queste due guance un chiodo e una S³.

Cutrettola Fattucchiera!

Tracagnotta Ha avuto fortuna, nient'altro! Ma non invidiarla, perch Trampagos non molto cattolico, se ieri ha sotterrato la Periconia ed oggi l'ha bell'e dimenticata!

Ripulita Dici benissimo.

Trampagos Piega questo mantello, Vademecum, e di' al capo del bordello se ti pu prestare su di esso una dozzina di reali.

Vademecum Credo di averne io quattordici.

Trampagos Allora fila di gran corsa a prendere sei fiaschi del miglior vino. Mettiti le ali ai piedi.

Vademecum E anche sulle spalle.

Parte Vademecum col mantello, e Trampagos resta col solo vestito.

Trampagos Per Dio, se mi tenevo ancora indosso quel mantello,

domani potevano sotterrarmi!

RipulitaO luce di queste luci che sono tue, come stai meglio con codesto abito, piuttosto che con quel mantello scuro e malinconico!

Entrano due suonatori, senza chitarre.

Primo SuonatoreQui c' odor di fiaschi, e per questo il mio compare ed io siamo arrivati.

TrampagosSia alla buon'ora. E le chitarre?

Primo SuonatoreIn bottega son rimaste¹. Pu andare a prenderle Vademecum.

Secondo SuonatoreVada... no, vado io a prenderle. (Esce.)

Primo SuonatoreSta bene; e dica alla mia met che se viene qualcuno al rapio rapis ², lo faccia aspettare un momento, che io non faccio che scolarmi sei sorsate, cantare due canzonette, e vengo subito; che gi il signor Trampagos, da quel che capisco, vuol spassarsela.

Torna Vademecum.

Vademecum Il vino pronto di l.

TrampagosServilo.

VademecumNon c' bicchiere.

TrampagosDio non te ne regali! Il corno da orinare non stato ancora mai usato; portalo, che il cielo ti maledica, che basteresti a disonorare un duca.

vademecumSi calmi, che non mancheranno i bicchieri n le coppe, dovessero essere quelle delle carte³. (A parie.) Certo costui un bel ciurmadore!

Entra un tale, con la catena sulla spalla, come un ex galeotto, e si mette a guardare tutti molto attentamente, e tutti guardano lui.

RipulitaGes! Chi vedo mai? O una visione?... Non Escarramn? Ma s, lui! Escarramn dell'anima mia, vieni fra le mie braccia, tesoruccio, colonna della malavita!

TrampagosEscarramn, Escarramn amico mio! Che cosa ti succede?

Sei forse una statua? Rompi il silenzio e parla agli amici!

Cutrettola Che abito codesto? E che catena? Sei forse un fantasma? Ti tocco, e sei di carne ed ossa!

Tracagnotta lui, amica; non pu negarlo, bench continui a tacere.

Escarramn S, sono Escarramn, e state attenti al breve racconto della mia lunga storia.

(Torna il Barbiere con due chitarre, e ne d una al compagno.)

La galera dove la furia di un giudice mi aveva messo, a far da capovoga sulla fiancata sinistra, naufrag sulla costa di Barberia e non feci che mutare di sventura e di prigionia. Rimasto schiavo dei Turchi, un paio di mesi dopo piacque al cielo che riuscissi a impadronirmi d'una galeotta; e cos fui libero, e sono di nuovo mio! Ho fatto voto e inviolabile promessa di non cambiarmi d'abito n di deporre questo carico finch non li avr appesi alle sante mura d'un santuario del mio paese, dedicato a sant'Emiliano della Cocolla. Tale il racconto della mia singolare storia, degna di essere ricordata dai posteri. Ma come star la mia amata Mndez? Vive ancora?

Claros A Granata si trova, e sta benone

Cichiznache L'ama ancora, il poveraccio!

Escarramn Che cosa si detto di me in questo mondo, mentre le mie sventure e le mie venture mi trattenevano nell'altro?

Tracagnotta Centomila cose. I teatranti ti hanno appeso alla forza.

Cutrettola I ragazzi hanno fatto frittata delle tue ossa e midolla.

Ripulita Ti hanno persino fatto diventare divino. Vuoi di pi?

Cichiznache Cantano di te per le vie e le piazze; ti ballano nei teatri e nelle case. Hai dato da fare ai poeti pi che Troia al mantovano Titiro!**1**

Claros Nelle stalle ti odono risuonare.

Ripulita Le serve ti lavano al fiume, gli stallieri ti strigliano

Cichiznache Il cimatore di panni ti tosa con le sue forbici; sei pi famoso del puledro bigio!**2**

Tracagnotta Alle Indie son giunti i tuoi applausi, a Roma si son

lamentate le tue disgrazie, per te si sono consumati
scarpini sine numero.

VademecumVivaddio, che ti hanno tritato come il ligustro e
sminuzzolato come i fori, e il tuo nome risuona pi spesso
che il naso di un moccioso³. Tutti i balli che hanno
dilettato il passato ti hanno mosso lite chiedendo per te
una dura condanna; ma tu li hai sconfitti clamorosamente,

EscarramnPur di aver fama, son disposto a farmi fare a pezzi. Per
essa brucer il tempio di Efeso!¹

I musicisti suonano all'improvviso, e cominciano a cantare questa
romanza:

Usc infine di galera

Escarramn il bravo,

a stupor della sbirraglia

e per bene del suo male.

EscarramnMi volete provocare, eh? Credete che abbia dimenticato
come ci si diverte? Ma io sono pi svelto di prima, e se non
ci credete, tastatemi! Suvvia, pronti per il ballo!

CutrettolaO fiore e frutto dei ballerini! Quanto pi bello sei cos!²

VademecumLibero e svelto...

ClarosDar lustro alle nozze di Trampagos.

EscarramnSuonate e vedrete. Di argento vivo, mi sento!

SuonatoreAccompagniamolo con tutti gli strumenti, e non sar
possibile sbagliare.

EscarramnSuonate, che i piedi e le gambe mi prudono.

RipulitaMuoio dalla voglia di vederlo zompare.

SuonatoreAttenzione tutti quanti!

CichiznacheSiamo pronti!

Cantano.

Usc infine di galera

Escarraman il bravo,
a stupor della sbirraglia
e per bene del suo male.

Si mostra di nuovo al mondo
la sua somma abilit,
la sua sveltezza, il suo brio,
la sua gagliarda presenza.

Se manca la Coscolina,
pu farne bene le veci
la Ripulita, olezzante
pi che il fiore della zagara;
e mentre sta per cantare
la senza pari Cutrettola,
Escarramn cominci
il ballo della gagliarda¹.

Suonano la gagliarda; Escarramnla danza, (la sua parte deve farla un ballerino), e dopo qualche giro di ballo si continui la romanza:

La Ripulita cominci
col suo brio a scivolare,
poich stata la prima
a venircelo a mostrare.

Escarramn la accompagni,
e la Cutrettola anche
con Cichiznache, e Juan Claros,
il galante, con la Tracagnotta.

Vivaddio, tutti bravissimi!

Non si pu desiderare

pi sveltezza e pi garbo,

miglior ritmo e abilit.

Forza, ragazzi, forza!

Non si possono trovare

altre guaglione e altri bulli

che ballino meglio di noi!

Come volano le mani!

Ci si accosta e ci si sfugge

con stupendi labirinti

fatti d'entrate e d'uscite.

E ora cambiate il ballo,

che io lo sapr suonare:

il canario o le gambette,

il gliela dnno al Villano;

sarabanda o zambampalo,

il menedispiace ed altri;

e il Re don Alfonso il Buono,

gloria dell'antichit².

Escarramn Se mi suonate il canario,
solo lo voglio ballare.

Suonatore Io lo suoner d'argento,
tu d'oro lo ballerai!

Suona il Canario e lo balla Escarramn da solo; finito di ballarlo, dir:

Escarramn

Venga il Villano campestre,
con la cipolla ed il pane¹;

e accompagnatemi in tre.

Suonatore

San Giovanni ti benedica.

Ballino il Villano, come meglio lo sappiano; finito il quale chiedi
Escarramn il ballo che pi gli piaccia. Finito questo, Trampagos dir:

TrampagosLe mie nozze sono state celebrate meglio di quelle del
paladino Orlando. Dicano tutti con me: Viva, viva
Escarramn!

TuttiViva! Viva!

- 1 Abitualmente, nelle case dei poveri, ce n'era una sola, riservata agli ospiti di riguardo. Gli altri sedili, erano sgabelli o scanni senza spalliera.
- 1 In quaresima le donne di malaffare erano obbligate ad assistere a varie speciali funzioni religiose, durante le quali venivano esortate a cambiar vita.
- 1 Decotto di cortecciadi tamarisco, usato come medicinale.
- 2 Le malattie veneree si curavano facendo sudare i pazienti.
- 3 I giardini del palazzo reale di di Aranjuez sono abbelliti da molte fontane. Si pu immaginare di che genere fosserole fontane che la Periconna aveva sulle braccia e sulle gambe.
- 1 Si riferisce naturalmente, (come la battuta precedente e la seguente), al nero mantello di lutto che indossa Trampagos.
- 2 Sofista greco (intorno al 400-320 a.C), che critic aspramente le tradizioni dei poemi omerici. Con il suo nome oggi si vuol indicare il critico ansioso.
- 3 Aggettivo burlesco formato da Potos, famosa miniera boliviana di argento.
- 4 Nell'immaginoso linguaggio del bullo, le lanterne sono gli occhi. Trampagos dice quindi che i suoi occhi sono diventati alambicchi, cio stillano lagrime.

1 Il testo dice Zonzorino Catn in cui il primo termine, volendo ovviamente alludere a Catone il Censore, una buffa alterazione da zonzo, scemo.

2 Moneta moresca di infimo valore.

3 Espressione proverbiale, equivalente a che macello , e simili.

4 I coltellacci propri dei macellai, molto usati anche dai pcaros.

1 Nel testo, gioco intraducibile fra le cuandre e le esquine: gli quadri (cio gli piaccia), e un verbo umoristico formato da esquina (angolo).

2 Espressione proverbiale equivalente a buon pro gli faccia .

3 Era il marchio della schiavit, impresso sulle guance col ferro infuocato.

1 Come si capisce anche dalla battuta seguente, il suonatore era un barbiere.

2 Il faceto barbiere adopera il verbo latino nel suo vero significato ma in quello di rapare.

3 Abbiamo cercato di rendere alla meglio uno dei tanti giochi di parole dell'originale, fra copa nel significato di bicchiere e copa nel senso di cupola del cappello.

1 Tutte queste battute e le seguenti si riferiscono al ballo, detto appunto Escarramn, che ebbe molta voga al principio del XVI secolo e che, forse, fu veramente chiamato cos da un picaro, protagonista anche di romanze popolari.

2 Allusione alla romanza Sellatemi il puledro bigio , famosa in quel tempo.

3 Cerchiamo di rendere alla meglio un gioco di parole dall'originale, basato sul doppio significalo di sonar: suonare ed essere famoso.

1 Allusione al gesto di Erostrato che, per procurarsi la fama, incendiò nel 356 a.C. il tempio di Artemide Efesia.

2 Intende senza mantello e senza catene.

1 Famoso ballo aristocratico che, a quel tempo, era per gli popolarizzato.

2 Tutti balli allora molto noti.

1 Il ballo del Villano era di solito accompagnato da una canzoncina popolare che cominciava; Gliela dnno al Villano / la cipolla col pane .

Questo copione è stato visto: